

Reg. il 1/6/26 al n. 451 S.3
456 T bollo €
109 T vec. €
..... €
109 T loc. €
731 T loc. €
104 T Tot. €
649 T Tras. €
737 Cat. €
Totale €

VERBALE DELL'ASSEMBLEA

DELL'ASSOCIAZIONE VALENTINA BARSONI "DIVERSAMENTE EVENTI, ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS)"

L'anno 2026 (duemilaventise), il giorno 27 (ventisette) del mese di Maggio.

Alle ore diciannove e minuti cinque.

In Mantova, in un locale in via Frattini n. 26.

E' PRESENTE

- ANDREA BARSONI nato a Mantova il giorno 13 Giugno 1961, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'associazione, nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione **Valentina Barsoni "Diversamente Eventi" ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS)** con sede in Mantova via Vittorini n. 15/B, n. 2162 di iscrizione nel Registro presso Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Mantova, il quale ha convocato la presente assemblea, in forma straordinaria, per discutere del seguente

"ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica statuto con adeguamento a D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore)".

Assume la presidenza dell'assemblea, a' sensi dell'art. 13) dello Statuto, il Presidente del Consiglio Direttivo, il costituito ANDREA BARSONI, il quale

RILEVATO ED ATTESTATO

--- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a' sensi di statuto;

--- che sono presenti, in proprio, n. 6 (sei) associati su n. 7 (SETTE), aventi diritto di voto e precisamente:

- Andrea Barsoni, qui costituito;

- Lorena Negri nata a Reggiolo il 16 Marzo 1964, codice fiscale NGRLRN64C56H225H;

- Stefano Rossi nato a Mantova il giorno 21 Agosto 1971, codice fiscale RSSSFN71M21E897N;

- Paola Cremonesi nata a Mantova il 5 Marzo 1970, codice fiscale CRMPLA70C45E897R;

- Lorian Negri nata a Quistello (MN) il 14 Novembre 1973, codice fiscale NGRLRN73H54H143A;

- Nicola Malavasi nato a Mantova il 16 Ottobre 1962, codice fiscale MLVNCL62R16E897C.

Assenti giustificati l'associata Elena Villa nata a Mirandola (MO) il 30 Aprile 1973, codice fiscale VLLLNE73D70F240G;

--- che sono altresì presenti i membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione nella figura di Barsoni (Presidente) Rossi (VicePresidente) Negri Lorena (segretario)

--- che i documenti di legittimazione sono stati acquistati agli atti dell'associazione;

--- che si è provveduto ad accertare l'identità e la legittimazione dei presenti;

DICHIARA

validamente costituita la presente assemblea ed idonea a

Lorena Negri

Stefano Rossi

h.c.

ggr
L. Negri
Lorena Negri

deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

Indi il Presidente propone agli intervenuti di procedere alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, iniziando dalla parte straordinaria, precisando che per la proposta di modifica dello Statuto non si rende necessaria la verbalizzazione notarile.

I presenti, all'unanimità, approvano, come attesta il Presidente.

Indi si inizia la trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno - Parte Straordinaria: "Modifica statuto con adeguamento a D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore)".

Il Presidente informa gli intervenuti sulle motivazioni che inducono a modificare lo Statuto dell'Associazione, in adeguamento alla normativa recentemente introdotta in materia di Ente del Terzo Settore.

Vengono quindi illustrate le modifiche statutarie proposte alla luce delle osservazioni effettuate, rispetto al precedente statuto inviato, con nota del 25.05.2025 da parte del Ufficio Regionale del registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Regione Lombardia - Articolazione di Mantova.

Si informano i presenti che nella fase di votazione, che avrà luogo con voto palese mediante alzata di mano, verranno rilevate in primo luogo le astensioni, a seguire i voti contrari ed infine i voti favorevoli: il tutto al fine di accertare il nominativo di eventuali astenuti o contrari, per consentirne la verbalizzazione.

Il Presidente apre la discussione, precisando che le disposizioni Statutarie previste in ossequio al disposto di cui al D.Lgs. 117/2017, avranno effetto in conformità a quanto disposto dalla normativa in materia di Enti del Terzo Settore. Nessuno interviene.

Indi, dopo esauriente discussione, il Presidente:

- dà atto che sono presenti in assemblea sei associati;
- mette ai voti il seguente

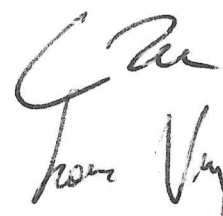
TESTO DI DELIBERAZIONE

"L'assemblea degli associati in sede straordinaria, preso atto delle proposte del Presidente,

DELIBERA

- di modificare lo Statuto dell'Associazione, come proposto, ed approvando altresì il nuovo testo dello Statuto dell'Associazione;
- di conferire al Presidente ogni più ampio potere per l'attuazione delle deliberazioni assunte dalla presente Assemblea, compresa la facoltà di apportare le eventuali aggiunte, modifiche, rettifiche od integrazioni al presente verbale ed allo statuto, perfezionando ulteriori atti, anche richiesti dai competenti Uffici ed Enti, pubblici o privati nonchè di procedere ad ogni incombente, anche di volturazione, conseguente al deliberato."

Tale testo di deliberazione viene approvato, dopo prova e



controprova, mediante voto con alzata di mano, con il seguente esito delle votazioni, come attesta il Presidente, dandosi atto che non sono intervenute modifiche al numero degli aventi diritto:

- voti favorevoli: sei associati;
- voti contrari: nessuno;
- astenuti: nessuno.

Il Presidente proclama il risultato della votazione e null'altro essendovi a deliberare nè alcuno chiedendo la parola, dichiara chiusa l'Assemblea

Sono le ore diciannove e minuti cinquanta.

Le spese del presente atto a carico dell'Associazione: al presente atto si applicano le agevolazioni di cui all'art. 8 comma 1, legge 266/91 e dell'art. 82 D. Lgs. 117/2017, con esenzione dalle imposte di bollo e di registro. In subordine si richiede l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27-bis Tabella allegato B) al D.P.R. 642/1972.

Letto approvato e sottoscritto

Andrea Barsoni

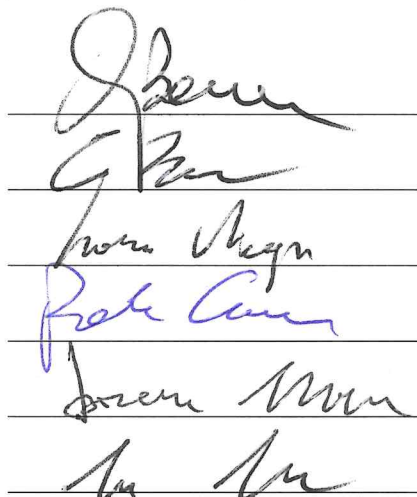
Stefano Rossi

Lorena Negri

Paola Cremonesi

Loriana Negri

Nicola Malavasi



The block contains six handwritten signatures, each written on a horizontal line. From top to bottom, the signatures correspond to the names listed on the left: Andrea Barsoni, Stefano Rossi, Lorena Negri, Paola Cremonesi, Loriana Negri, and Nicola Malavasi. The signatures are in black ink, except for the signature of Paola Cremonesi, which is in blue ink.

In from me

servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

In particolare l'Associazione si propone di:

- tutelare la dignità ed il diritto alla salute delle persone affette da malattie rare
- attuare iniziative di raccolta fondi da destinare a studi, ricerche o creazione di borse di studio per le indagini diagnostiche e/o terapie farmacologiche al fine contribuire ad un miglioramento delle conoscenze di fondo delle malattie rare
- stimolare e diffondere la conoscenza delle problematiche connesse alla Sindrome di Dravet, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica, gli organismi, amministrativi e sanitari, gli organi di informazione, nei confronti di malati e delle loro famiglie;
- assistere e sostenere le famiglie che si prendono cura delle persone affette da malattie rare croniche, con elevata probabilità che ciò comporti l'instaurarsi di una situazione di disabilità;
- promuovere sul territorio attività di intervento a volte a favorire l'integrazione di disabili nel tempo libero ed ogni altra opportunità di partecipazione
- promuovere la comunicazione, l'aiuto reciproco, il sostegno psicologico e l'informazione sia sociale che sanitaria fra chi, in diverso modo, è coinvolto nelle sofferenze delle persone colpite da una malattia rara, anche per prevenire o eliminare i problemi di carattere sanitario, sociale e più in generale di disagio che tali patologie sociali creano;
- diffondere la cultura del valore della diversità anche attraverso la realizzazione di eventi-spettacolo con la partecipazione di persone affette da disabilità;
- aprire sul territorio un punto di ascolto, di prima accoglienza, su quesiti ed informazioni relative a problematiche inerenti questo tipo di disabilità e sui percorsi educativi possibili compresa l'inclusione residenzialità protetta.

L'attività dell'Associazione è svolta prevalentemente nei confronti di terzi non soci e si basa sull'apporto prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati, nel rispetto delle norme di legge.

Handwritten signatures and initials in blue ink:
- Top right: "Wm Wm"
- Middle right: "Wm Wm"
- Bottom right: "C W"
- Bottom left: "Jr"
- Bottom center: "Fede C...

Jr *from Vgr*

Pole Ann *from Wgr*

Lr

mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neppure indiretto.

Tutti i volontari dovranno essere tutelati da apposita polizza assicurativa sottoscritta dall'Associazione contro il rischio derivante dalla responsabilità civile e contro il rischio di infortuni e malattie.

I volontari non occasionali dovranno essere elencati in apposito registro vidimato secondo le norme di legge.

ART. 5

AMMISSIONE DEGLI ASSOCIATI - SOSTENITORI

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici ed eventuale indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- le motivazioni, espresse in sintesi, che lo hanno condotto a presentare l'istanza di ammissione e le eventuali esperienze maturate nell'ambito del Terzo Settore.

L'Organo Amministrativo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere annotata nel libro degli associati.

Sull'istanza si pronunzia l'organo amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni.

Il soggetto che ha presentato l'istanza può, entro 60 giorni dalla comunicazione della delibera di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea.

In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea alla prima riunione successiva.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.

ART. 6

RECESSO ED ESCLUSIONE

La qualifica di associato è a tempo indeterminato.

L'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

don Ven
Laura Wey
John
John
John

Il recesso ha effetto decorsi 6 (sei) mesi dalla comunicazione, ma non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso (se e in quanto prevista), salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo: in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato mediante raccomandata A.R. o a mezzo PEC: contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'Assemblea, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento di detta comunicazione, da inviare mediante raccomandata A.R. o a mezzo PEC.

Gli organi associativi deliberano solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

ART. 7

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE - LIBRI

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'assemblea degli Associati;
- b) l'Organo di Amministrazione anche denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;

Sono libri sociali dell'Associazione:

- a) il libro degli associati, contenente l'elenco degli associati dell'Associazione;
- b) il libro verbali dell'Assemblea, contenente gli avvisi di convocazione e i verbali dell'Assemblea;
- c) il libro verbali dell'Organo Amministrativo, contenente i verbali dell'Organo Amministrativo;
- d) il libro dei volontari associati contenente i nominativi delle persone che svolgono attività di volontariato non occasionale per l'Associazione.

La tenuta dei libri sociali è a cura del Segretario, dell'Associazione.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'assemblea, libro dei verbali del consiglio direttivo, il libro dei volontari associati), facendone richiesta al Presidente il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione, entro venti giorni dalla richiesta, con facoltà di farne copia ed estratti, con spese a carico del richiedente.

ART. 8

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'assemblea in sede ordinaria:

- approva il programma annuale dell'attività dell'associazione, nel quale sono specificate per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto;
- approva il bilancio preventivo e consuntivo nonché il bilancio sociale, con relativi allegati e relazioni, il tutto predisposto dal Consiglio Direttivo;
- approva i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo,
- nomina, qualora ricorrano le circostanze descritte dagli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017 l'Organo di Controllo, anche in composizione monocratica, o il Revisore legale dei Conti;
- delibera sulla responsabilità e promuove l'azione di responsabilità nei confronti degli organi sociali;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera su tutti gli argomenti che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporre, nonché sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge o dal presente Statuto.

L'assemblea in sede straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- delibera la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio residuo;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge o dal presente Statuto.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

L'assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria viene convocata tutte le volte che il Consiglio direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto: in

quest'ultimo caso, l'assemblea dovrà aver luogo entro 30 giorni dalla data in cui viene richiesta.

L'Assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'associazione.

L'avviso di convocazione deve essere spedito agli aventi diritto almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, in regola con il pagamento della quota associativa annuale. Il socio minorenni vota per il tramite di uno dei soggetti che esercitano su di lui la responsabilità genitoriale.

Ciascun associato esprime un solo voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da altro associato mediante delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione.

Un associato può ricevere al massimo 1 (una) delega, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese, salvo diversa decisione dell'assemblea degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza od impedimento, in ordine dal Vice-Presidente, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza od impedimento, anche di quest'ultimo, dall'associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Presidente del Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità.

Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'assemblea.

Il Presidente dell'assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare il corretto svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti l'esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il verbalizzante.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è validamente costituita con l'intervento, personalmente o per delega, della maggioranza degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'assemblea ordinaria sarà regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti.

L'assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione:

- è regolarmente costituita con l'intervento, personalmente o per delega, di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto;
- per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.
- per le ulteriori deliberazioni occorre il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

ART. 9

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Pertanto spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'assemblea degli Associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli

Handwritten signatures and initials in blue ink:
- Top right: "Korn" (likely Kornelius)
- Middle right: "C. G." (likely C. G. G.)
- Bottom right: "L. M." (likely L. M. M.)
- Center right: "L. C." (likely L. C. C.)
- Bottom center: "J. P." (likely J. P. P.)

associati;

- redigere il bilancio di esercizio, preventivo e consuntivo, nonché, se richiesto, il bilancio sociale;
- predisporre regolamenti ed emanare provvedimenti sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti e le operazioni, nonché perfezionare tutti i contratti riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali in via esemplificativa e non esaustiva acquistare o alienare beni mobili, immobili e diritti in genere, accettare e/o rinunciare ad eredità o legati, donazioni, lasciti e contributi in genere, determinare l'impiego dei mezzi finanziari dell'Associazione, perfezionare accordi ed assumere obbligazioni con banche e Istituti di credito, con Istituzioni ed altri Enti o soggetti, pubblici, privati o sovranazionali e con la Pubblica Amministrazione, agire in ogni sede a tutela delle ragioni dell'Associazione;
- determinare le eventuali quote associative annuali;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive d'evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni a RTI (Raggruppamenti Temporanei di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre forme o modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri organi.

Il consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di minimo 3 (tre) e fino ad un massimo di 7 (sette) membri, determinato dall'assemblea in sede di nomina.

I Componenti del Consiglio Direttivo sono scelti tra gli associati persone fisiche ovvero indicate dagli Enti associati, nei limiti di legge; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata.

Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;

- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'Associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo procede alla sostituzione mediante surrogazione con il primo dei non eletti. Qualora non vi siano candidati non eletti disponibili, il Consiglio provvederà alla convocazione dell'Assemblea ordinaria perché provveda alla sua sostituzione. ~~cooptazione~~ I consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

Qualora venga meno la maggioranza dei consiglieri in carica, il Presidente provvedere a convocare l'Assemblea ordinaria perché provveda a nuove elezioni.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 8 (otto) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti dell'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, trascritto sul libro dei verbali del Consiglio.

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni è considerato dimissionario.

Ciascun Consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

ART. 10

PRESIDENTE - VICE PRESIDENTE - RAPPRESENTANZA

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei Terzi e in giudizio, con facoltà di nominare procuratori o mandatari.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro ed è rieleggibile.

Il Presidente può delegare ad un Consigliere o a terzi le proprie attribuzioni anche mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Il Vice Presidente viene eletto all'interno del Consiglio Direttivo e svolge le funzioni del Presidente in caso di sua assenza od impedimento.

ART. 11

PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme di tutti i beni, mobili ed immobili di proprietà e dei diritti dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fundraising, da donazioni, eredità e lasciti in genere e da eccedenze di bilancio.

Si compone di:

a) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni e diritti.

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzione indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionali all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi, a coloro che a qualsiasi titoli operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Ricorrendo i presupposti di legge, con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di Controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Handwritten signatures and initials in blue ink:
- Top right: "hmm Hg"
- Middle right: "hmm", "Cur", "Lm"
- Bottom right: "hmm Van"

ART. 12

BILANCIO

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge² Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

ART. 13

DEVOLUZIONE

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, ad altro Ente del Terzo Settore individuato dall'Assemblea. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.